

Non possiamo dire, beninteso, se in Ticino questa nuova impostazione della MP otterrà i risultati voluti. Sullo sfondo rimangono infatti le forti differenze tra Svizzera tedesca da un lato (dove i tassi di MP sono di poco inferiori a quelli di maturità liceale, ML) e Svizzera romanda e Ticino dall'altro (dove invece i tassi di MP sono anche meno della metà di quelli di ML). Più in generale,

cioè, si tratterà di vedere se in Ticino, anche grazie alla nuova MP, l'intero settore della formazione professionale (con o senza MP) saprà riposizionarsi per diventare più attrattivo. Detto fuori dai denti: diventare sempre più una via diversa ma con pari dignità rispetto a quella liceale. Con la nuova ordinanza, la direzione è tracciata. Spetta ora ai vari partner (scuole,

datori di lavoro, associazioni professionali, oltre alla DFP) cogliere il momento propizio e tradurlo in nuove opportunità per i nostri giovani.

Per informazioni:
Marco Badan
coordinatore cantonale MP
tel. 091 815 31 23
marco.badan@edu.ti.ch

News dal Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale (fondo) ha lo scopo di finanziare le spese della formazione professionale che non sono coperte dai sussidi cantonali e federali.

Grazie alle risorse finanziarie raccolte presso tutte le aziende, pubbliche e private, il fondo promuove la formazione professionale di base, attraverso il sostegno diretto e indiretto alle aziende formatrici e, a titolo facoltativo, quella superiore e continua, attraverso il sostegno all'accesso delle offerte formative da parte dei dipendenti.

Le prestazioni erogate dal fondo si distinguono in obbligatorie e facoltative. Con le prestazioni di carattere obbligatorio, riservate alla formazione professionale di base, si riduce l'impegno finanziario delle aziende formatrici e degli apprendisti stessi, assumendo i costi residui dei corsi interaziendali, le spese integrali del materiale d'esame finale di tirocinio e, al 50%, le spese di trasferta dall'azienda alla scuola.

A titolo facoltativo possono essere sostenute ulteriori misure nel campo della formazione professionale di

base, superiore e continua. Ad esempio, sono finanziate le spese di viaggio degli apprendisti che assolvono una parte del loro tirocinio fuori cantone, nell'ambito di programmi di interscambio tra aziende.

Questa misura vuole promuovere la mobilità degli apprendisti e sostenere così iniziative che favoriscono lo sviluppo delle competenze professionali, linguistiche e personali dei giovani. Le aziende possono richiedere il rimborso delle spese sostenute tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito internet www.fondocantonale.ch - Sportello - allegando i giustificativi originali. Viene rimborsata la tariffa di seconda classe per gli spostamenti su mezzi di trasporto pubblici, fino all'importo massimo corrispondente al valore di un Abbonamento generale FFS.

Attualmente sono all'esame della Commissione tripartita nuovi criteri per l'erogazione delle prestazioni poste come facoltative dal regolamento del fondo, segnatamente per:

- spese sostenute dalle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) per l'organizzazione e gestione dei corsi

di formazione professionale superiore in preparazione a esami federali o cantonali. Questa misura consentirà alle OML di ridurre eventuali deficit e contenere le tasse di frequenza a carico dei corsisti;

- spese sostenute dalle OML e dai partecipanti per corsi di preparazione agli esami di fine tirocinio secondo l'articolo 33 della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr). Si tratta di corsi collettivi organizzati nell'ambito della certificazione degli adulti, i cui partecipanti si preparano ad ottenere un primo attestato federale di capacità.

Entrambi i contributi si configureranno come prestazioni facoltative ai sensi del capitolo quarto del Regolamento procedurale per la richiesta di prestazioni al fondo, del 4 febbraio 2010.

Per maggiori informazioni:
Ingrid Furger
Amministratrice
tel. 091 815 60 26
ingrid.furger@ti.ch

Imminente l'apertura del centro professionale del verde a Mezzana

Da quasi un secolo Mezzana è conosciuta come la sola scuola agricola del Cantone Ticino. Fu infatti nel 1915, dopo l'accettazione nel 1913 da parte del Gran Consiglio della donazione della proprietà da parte del cittadino di Chiasso Pietro Chiesa che Mezzana diventa operativa come centro per le formazioni legate al mondo agricolo. Nel 2000 il Consiglio di Stato integra la scuola agraria nel DECS, fino ad allora scuola e azienda agraria erano un sola entità sotto l'egida del DFE e si comincia a discutere circa l'istituzione di un centro di competenza per le professioni del verde, integrando alle originarie formazioni agricole anche quelle del settore del giardinaggio e dei fioristi. Nel 2002, su mandato del Consiglio di Stato, la Sezione logistica elabora il rapporto di programma-

zione, premessa operativa per gli investimenti strutturali necessari. Ottenuti i crediti da parte dell'Autorità politica, si passa quindi alla fase di progettazione e costruzione delle nuove strutture necessarie per una popolazione scolastica che raddoppierà. Attualmente, a livello realizzativo si è ormai nella fase conclusiva dei lavori. In particolare una nuova sede scolastica sul sedime in cui sorgeva il dormitorio e la trasformazione di vecchie strutture rurali in una nuova refezione con annessa sala multiuso e la costruzione di una zona residenziale per utenti interni ed esterni.

A partire dal prossimo mese di settembre sarà operativo il nuovo centro professionale del verde che risponderà certamente in modo ottimale alle esigenze delle singole formazio-

ni che troveranno la loro sede a Mezzana e che, pur nelle loro specificità, hanno comunque dei denominatori comuni rappresentati dal contatto diretto con la natura, con il verde, con il territorio, beni importantissimi per l'intera società e come tali devono essere utilizzati con professionalità a tutela della loro salvaguardia e conservazione. Accanto a quelli che possiamo definire i tradizionali curricula presenti a Mezzana, ossia le formazioni triennali del campo professionale dell'agricoltura (agricoltori, viticoltori, orticoltori e cantinieri), quelle biennali dello stesso settore, i selvicoltori e la formazione empirica, saranno integrati nel nuovo centro professionale del verde i giardinieri (fioricoltori, paesaggisti e vivaisti) ed i fioristi. Il settore del giardinaggio sarà pure confrontato, a partire dal mese